

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE: COMMA 594 ART. 2 FINANZIARIA 2008
Anni 2025/2027**

L'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2023/2025 di seguito individuato.

a) Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituita in data 1° settembre 2016 dall'accorpamento delle camere di Livorno e di Grosseto, svolge la propria attività sulle sedi di Livorno e di Grosseto.

Le stampanti attualmente sono tutte centralizzate, acquisite a noleggio mediante adesione a convenzione Consip, con l'eccezione di alcune stampanti locali presenti presso gli sportelli al pubblico delle due sedi

In totale, nella sede di Livorno sono presenti 12 multifunzione di rete, di cui due a colori, mentre in quella di Grosseto le multifunzioni disponibili sono in totale 9, di cui due a colori.

La gestione delle fotocopiatrici a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

Per quanto riguarda le attrezzature interne alla sede (pc fissi e stampanti), considerato che ad ottobre 2025 cesserà da parte di Microsoft il rilascio delle patch di sicurezza per windows 10, nel corso del 2024 sono stati sostituiti tutti i pc presenti presso la sede di Grosseto

Nell'anno corrente sono stati inoltre sostituiti tutti gli switch di rete presenti in entrambe le sedi, in quanto Infocamere ha dichiarato i vecchi switch “fuori supporto” da parte dei produttori, che quindi non ne garantiscono la manutenzione, né la sicurezza dei collegamenti. Tale operazione, prevista inizialmente per l'ultimo trimestre del 2023, è stata posticipata in quanto, deciso di usufruire del servizio di noleggio e gestione di tali componenti da parte di Infocamere, quest'ultima ha avuto difficoltà nel reperire gli apparati di rete sul mercato.

Per quanto riguarda le attrezzature mobili (pc portatili), considerato che soltanto una parte risulta aggiornabile a windows 11, nel corso del 2024/2025 sono stati aggiornati al nuovo sistema operativo laddove possibile

Misure di razionalizzazione

Per quanto riguarda i pc fissi, entro ottobre 2025 cesserà da parte di Microsoft il rilascio delle patch di sicurezza per windows 10, pertanto entro tale data dovranno essere sostituiti o aggiornati tutti i pc della sede di Livorno, garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro; per quanto riguarda i pc portatili, invece, verranno sostituiti quelli che non rispettano i requisiti per l'aggiornamento. Il numero esatto dei portatili da sostituire verrà determinato una volta che l'organizzazione avrà definito il numero esatto dei dipendenti che verranno stabilizzati a lavorare in tale modalità; a tal punto, agli stessi verrà fornito di pc portatile e kit di collegamento (smartphone e sim).

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi.

Nel 2025, presso la sede di Livorno, si prevede di potenziare ulteriormente la rete wifi installando un ulteriore access point presso gli uffici con accesso in largo Strozzi.

VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella ex CCIAA di Livorno già dal 2015 ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private.

A seguito dell'accorpamento il Virtual Desk è stato introdotto nel corso del 2018 anche presso la sede di Grosseto. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, alla protezione centralizzata da attacchi informatici, al salvataggio continuo dei dati.

La Camera della Maremma e del Tirreno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD – VDI ". Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware "thin client" in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di un prezzo contenuto collegato, tra l'altro, alle caratteristiche tecniche di tali unità, dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

La presenza del modello VDI presso l'ente ha consentito in periodo di emergenza pandemica di attivare per la quasi totalità dei dipendenti contratti di lavoro agile mantenendo la medesima efficienza nella prestazione dei servizi e nel livello di performance generale.

VOIP

Nell'ambito del processo di fusione con la consorella di Grosseto è stato adottato anche per la sede di Livorno il sistema di fonia su internet (VOIP) tramite Infocamere al fine di abbattere i costi di comunicazione tra le due sedi; l'azzeramento dei costi dei collegamenti telefonici tra le due sedi ha portato un significativo vantaggio sulle spese telefoniche.

Tale strumento viene confermato per il prossimo triennio con eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari.

Rete intranet

Nel corso del 2024 è stata messa in opera la versione definitiva della nuova intranet, che porterà ad una migliore utilizzabilità e stabilità, oltre a garantire una migliore organizzazione del lavoro e di condivisione delle informazioni.

Le sale conferenze, sia sulla sede di Livorno che su quella di Grosseto, ove è presente un unico locale, vengono concesse in uso sulla base di apposito regolamento, corredato di tariffario. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

Alla luce della possibilità di stabilizzazione del lavoro agile al termine dell'emergenza Covid, per il triennio si delinea la necessità di ridefinire almeno una parte delle postazioni di lavoro svincolandole dalla necessità della presenza in sede; pertanto, mentre da una parte la Camera di Commercio proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle attrezzature attualmente presenti, dall'altra procederà ad intraprendere le azioni necessarie affinché almeno una parte del personale possa svolgere la propria attività direttamente dal proprio domicilio.

b) Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

Per la sede di Livorno n. 2 autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo V60 immatricolato nel luglio 2014, entrambi ad uso promiscuo.

Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro può essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede di missione con mezzi pubblici) e, soprattutto, quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti. Per l'autocarro Volvo, in ragione della sua vetustà e dei crescente costi di manutenzione straordinaria e fermo mezzo è prevista la sua permuta con autocarro equivalente.

Per la sede di Grosseto n. 1 autocarro di servizio modello Renault Clio van ad uso promiscuo, il quale è anch'esso destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi per le medesime motivazioni sopra espresse. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico.

E' a disposizione, infine, a partire dal maggio 2019 un'autovettura Audi A4 del 2019, condotta da personale ausiliario con mansioni di autista e prevalentemente destinata alle esigenze di mobilità del Presidente per impegni istituzionali (spostamenti tra le due sedi, partecipazione ad eventi e riunioni organi delle unioni di sistema nazionale e regionale); viene promosso l'utilizzo condiviso in occasione delle trasferte del Presidente presso la sede di Livorno al fine di contenere i costi.

Misure di razionalizzazione

Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convenzione CONSIP in

vigore. Le modalità di utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ente sono state regolamentate con determinazione del Segretario Generale e sono monitorate tramite l'ufficio Provveditorato. Sulla base dello stato d'uso e del chilometraggio degli autocarri di servizio presso la sede di Livorno, va monitorata nel triennio la necessità di eventuale sostituzione a partire dall'autocarro Volvo, in ragione della sua vetustà e dei crescenti costi di manutenzione straordinaria e fermo mezzo.

**c) Immobili ad uso
abitativo o di servizio**

Relativamente agli immobili è doveroso rilevare che la presente sezione del piano si sovrappone, parzialmente, alle misure specificatamente previste dalla normativa relativa alla recente riforma del sistema camerale. Pertanto, la sezione è integrata con tutte le informazioni relative alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare camerale.

Nella stesura del Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020, ha dedicato ampio spazio alla necessità di procedere alla valorizzazione ed alla gestione efficiente del cospicuo patrimonio immobiliare della neonata Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

In attuazione delle indicazioni programmatiche ed alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale, la Giunta camerale ha effettuato una ricognizione di tutte le proprietà immobiliari possedute e, tenendo conto delle iniziative già avviate dalle preesistenti Camere di Livorno e Grosseto, ne ha valutato le prospettive di utilizzo; con deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Le decisioni assunte dall'Ente per la razionalizzazione dei propri assets immobiliari, coerenti con il processo di riforma in atto ed in particolare con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, sono state comunicate ad Unioncamere, che le ha recepite e quindi inserite nella più ampia proposta di riorganizzazione del sistema prevista all'art. 3 del richiamato decreto.

Il successivo decreto MiSE 8 agosto 2017, all'art. 5 (Razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali), ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerali e le modalità per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenute essenziali alle finalità istituzionali, così come proposti da Unioncamere nel piano di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016; il contenuto del decreto, dopo il temporaneo stop alla riforma imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017, è stato riproposto con la firma da parte del Ministro di un nuovo decreto in data 16 febbraio 2018.

Il Piano di razionalizzazione è così articolato:

N. progr.	Immobile		Destinazione d'uso	Attuale utilizzo	Strategia	Misure di razionalizzazione	Impatto economico (previsione)			Termine di realizzazione (anno)
							Costi cessanti (€ annui)	Maggiori ricavi da messa a reddito	Ricavi lordi da vendita	
1	SEDE CAMERALE LIVORNO	Livorno	sede e uffici	in uso proprio/terzi	Mantenimento proprietà	Conferma locazione parziale	/	/	/	/
2	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	10.000	/	2018
3	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	7.000	/	2018
4	MAGAZZINI DEL MARZOCCO	Livorno	capannoni ed uffici	in comodato gratuito scadenza 11/2017	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	310.000	/	2017
5	FORTEZZA VECCHIA	Livorno	magazzini sotterranei	concessione onerosa in convenzione ad Autorità Portuale	Mantenimento proprietà	Rinnovo concessione onerosa ad Autorità Portuale	/	/	/	2017
6	SEDE CECINA	Cecina	ex sede	inagibile dal 2005 - progetto di demolizione e ricostruzione	Alienazione	Vendita con progetto approvato	/	/	550.000	2018
7	SEDE CAMERALE GROSSETO	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	in uso proprio (sede secondaria)	Alienazione	Variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) e successiva vendita con vincolo demolizione e ricostruzione parziale	/	/	1.500.000	2019
8	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI TRASFORMAZIONE TRprgv_01A)	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	a disposizione	Mantenimento proprietà (parziale) e alienazione (parziale)	Costruzione nuova sede secondaria e vendita cubatura eccedente il fabbisogno previa variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) - Dismissione archivio e magazzino in locazione	25.000	/	/	2019
9	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI RECUPERO RCprgv_02A)	Grosseto	residenziale - commerciale di vicinato - direzionale	a disposizione	Alienazione	Vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo	/	/	6.000.000	2019
n.a.	TERRENI VENTURINA	Campiglia Marittima	terreni arboricoli	locato fino ad aprile 2023	Mantenimento proprietà	Conferma locazione	/	/	/	/

Questo lo stato di attuazione del piano e le misure da intraprendere relativamente ai singoli immobili:
Immobile n. 1 – Sede camerale Livorno – Conferma locazione parziale

L'immobile – Trattasi dell'edificio adibito a sede camerale in Piazza del Municipio a Livorno, con ingresso secondario in Largo Strozzi.

Situazione attuale - Sono state ultimati gli interventi necessari per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel progetto depositato presso i locali VV.FF. al fine di ottenere il Certificato Antincendio. A seguito del verbale provvisorio di sopralluogo, svoltosi in data 22.10.24 sono state individuate le problematiche sulle quali intervenire ai fini di ottemperare alle prescrizioni rilevate in tale occasione (Semaforo rampa garage, maniglioni CE in Auditorium, porta ingresso scorrevole con sicurezza ridondante, implementazione di ulteriore segnaletica orizzontale e verticale nonché numero e tipologia di estintori). Tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi, tranne uno sul quale sono stati ultimati di recente lavori di ristrutturazione per l'adeguamento a norma dei servizi igienici, sono locati a terzi. Per l'unità ancora sfitta è stata avviata nel mese di ottobre 2024 una ulteriore procedura per la concessione in locazione. Relativamente alla restante parte del fabbricato, utilizzata quale sede camerale, è stata completata la ricollocazione degli uffici in modo da utilizzare solamente quattro dei cinque piani a disposizione e precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione

(energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento, pulizie), economie che potranno incrementarsi nel triennio.

Misure di razionalizzazione triennio 2025-2027 - Acquisizione del Certificato Antincendio. A seguito della richiamata ricollocazione degli uffici e dell'attivazione del lavoro agile in modalità strutturata, la Camera, in ottica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede, valuterà le soluzioni per una più efficiente destinazione dei locali liberi al quarto piano dell'edificio e l'eventuale ulteriore contenimento delle superfici destinate ad uffici. In considerazione dello straordinario incremento dei costi energetici, saranno oggetto di un attento monitoraggio le azioni poste in essere in attuazione sia delle disposizioni interne impartite ai dipendenti per il risparmio e l'efficienza energetica in ufficio, sia delle indicazioni governative in tema di contenimento dei consumi di gas e di promozione di un uso intelligente e razionale dell'energia.

Immobili nn. 2 e 3 – Appartamenti di Via da Verrazzano, 14 (LI) – Locazione a terzi

L'immobile – Trattasi di due appartamenti a uso civile abitazione.

Situazione attuale – Gli immobili sono stati messi sul mercato ed entrambi locati con contratto 4+4.

Misure di razionalizzazione triennio 2025-2027 – Nessuna ulteriore misura.

Immobile n. 4 - Magazzini del Marzocco – Locazione a terzi

L'immobile - Il complesso immobiliare dei Magazzini del Marzocco, consistente in capannoni ed uffici in area portuale, era stato concesso in comodato d'uso ventennale all'Autorità Portuale di Livorno (atto stipulato in data 17.11.1997), con impegno di provvedere alla demolizione dei vecchi e degradati magazzini e con autorizzazione alla successiva assegnazione degli stessi ad imprese operanti in ambito portuale, attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione; alla scadenza del comodato, il complesso è tornato in possesso dell'Ente.

Situazione attuale - Il Piano di razionalizzazione degli immobili camerale prevedeva la "messa a reddito" del complesso, mediante locazione a terzi, allo scadere della convenzione ventennale con l'Autorità Portuale.

Nel 2018 sono stati locati mediante asta pubblica i 2 capannoni per stoccaggio prodotti forestali e materie rinfuse mentre la palazzina uffici è stata locata a trattativa negoziata con decorrenza 1.11.2020.

Misure di razionalizzazione triennio 2025-2027 – nessuna

Immobile n. 5 Fortezza Vecchia – Rinnovo concessione onerosa ad Autorità portuale

L'immobile – Si tratta della porzione ipogea (magazzini sotterranei) della Fortezza Vecchia in Livorno.

Situazione attuale – La valorizzazione della Fortezza Vecchia, il più prestigioso complesso monumentale della città di Livorno, è un obiettivo da lungo tempo perseguito e centrale nelle strategie attuali e future di politica culturale, turistica e marittimo-portuale della città, da realizzarsi nell'ambito di un'operazione complessiva di riordino delle aree urbano-portuali che comprenda anche l'area della Stazione Marittima, da integrare con il tessuto urbanistico cittadino, anche per fare fronte ai crescenti traffici crocieristici e dei traghetti di cui la Camera di commercio è parte attiva anche attraverso la realizzazione del progetto "Parco Fortezza" con i partner AdSP e Porto Immobiliare S.r.l. La Fortezza Vecchia, nei livelli superiori, è di proprietà del Demanio dello Stato/ramo storico artistico, mentre nei livelli inferiori (parte ipogea), è di proprietà della Camera di Commercio Maremma e Tirreno.

Nelle more della definizione del percorso di acquisizione in proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (percorso di federalismo culturale), della parte di proprietà demaniale, dal 2013, il Comune di Livorno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) – all'epoca, Autorità Portuale di Livorno – e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno – all'epoca, Camera di Commercio di Livorno – hanno sottoscritto accordi per la valorizzazione della Fortezza Vecchia, affidandone la gestione ad AdSP MTS in concessione temporanea. Il percorso di federalismo culturale prevedeva l'adozione di un Programma di Valorizzazione della Fortezza Vecchia, che il Comune di Livorno e la Regione Toscana hanno presentato al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura (MiC) per la Toscana e all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria nel 2022. Alla luce del nuovo contesto, nel febbraio 2024, è stato sottoscritto un nuovo protocollo per la realizzazione di azioni necessarie all'attuazione del programma di valorizzazione della Fortezza Vecchia e prorogato l'atto di concessione alla AdSP MTS della Fortezza Vecchia. Nei mesi successivi sono stati sottoscritti definitivamente l'Accordo di valorizzazione (31/05/2024) e l'Atto di trasferimento dallo Stato al Comune del complesso (25/07/2024).

Il Comune di Livorno, in accordo con gli altri enti interessati, curerà quindi l'attuazione del Protocollo d'intesa del febbraio 2024 realizzando, tra l'altro, importanti interventi manutentivi per oltre tre milioni di euro (di cui 220.000 per la parte ipogea di proprietà camerale).

Misure di razionalizzazione triennio 2025-2027 – Dovranno essere valutate e perseguite le possibili ipotesi di valorizzazione, auspicabilmente in sintonia con il Comune di Livorno e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed in coerenza con il Programma di Valorizzazione presentato al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura (MiC) per la Toscana e all'Agenzia del Demanio- Direzione Regionale Toscana e Umbria.

Immobile n. 6 - Ex sede di Cecina – Alienazione

L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Situazione attuale - Per l'immobile era stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc). Le procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato, gestite nel 2019 (determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n.38 del 6 marzo 2019), non hanno avuto esito (asta fissata al 9 aprile 2019 deserta). In coerenza con le indicazioni programmatiche, è stato pubblicato in data 12/11/2021 un avviso pubblico di indagine di mercato, con il quale si sollecitavano manifestazioni di interesse al fine di sondare l'interesse del mercato per l'immobile in oggetto, in funzione della definizione delle più opportune condizioni di vendita nell'ambito di una nuova procedura a evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile. Agli esiti dell'indagine di mercato, il progetto edilizio presentato nel 2011 non risultava più appetibile per gli operatori di mercato (una sola manifestazione di interesse presentata che confermava il disinteresse per il progetto). E' stato quindi riavviato, non senza difficoltà, un confronto con il Comune di Cecina, che ha portato a presentare nel giugno 2022 una richiesta/contributo per i prossimi strumenti di programmazione urbanistica, consistente nella proposta di modifica delle scheda D-4 con l'obiettivo di riqualificare l'attuale fabbricato, introducendo categorie di intervento edilizio finalizzate alla massima conservazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche, riconoscendo nell'immobile un valore identitario del centro cittadino e confermandone le attuali destinazioni d'uso direzionali e di servizi di interesse generale e pubblico nonché piccola porzione di residenza. Con Deliberazione del Consiglio n° 46 del 28/07/2022 il Comune ha accolto la richiesta, adottando, ai sensi dell'art.32 della

LR 65/2014 e s.m.i., una specifica variante semplificata della Scheda D-4 del regolamento urbanistico.

Alla fine del 2023 la camera ha avviato una nuova procedura di vendita dell'immobile sulla base delle nuove prescrizioni urbanistiche e della determinazione del valore dell'immobile come da perizia di stima dell'Ag. Entrate del 7.7.2023; l'asta è andata deserta.

E' attualmente aperta una nuova procedura (termine scadenza offerte al 30/01/2025).

Misure di razionalizzazione triennio 2025-2027 – Qualora anche la procedura in corso dovesse andare deserta, si renderà necessario individuare il percorso da seguire. In proposito, la principale opzione è di proporre nuove aste con successive riduzioni di prezzo. In alternativa, considerando inaccettabile l'ipotesi di inerzia, dovranno essere valutate nuove strade che potrebbero includere una ristrutturazione dell'immobile finalizzata alla successiva locazione.

Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

L'immobile – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv_02A e dall'area di trasformazione TRprgv_01° come definite dal vecchio Piano strutturale.

La situazione attuale – L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Situazione attuale - Per l'immobile era stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc). Le procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato, gestite nel 2019 (determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n.38 del 6 marzo 2019), non hanno avuto esito (asta fissata al 9 aprile 2019 deserta). In coerenza con le indicazioni programmatiche, è stato pubblicato in data 12/11/2021 un avviso pubblico di indagine di mercato, con il quale si sollecitavano manifestazioni di interesse al fine di sondare l'interesse del mercato per l'immobile in oggetto, in funzione della definizione delle più opportune condizioni di vendita nell'ambito di una nuova procedura a evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile. Agli esiti dell'indagine di mercato, il progetto edilizio presentato nel 2011 non risultava più appetibile per gli operatori di mercato (una sola manifestazione di interesse presentata che confermava il disinteresse per il progetto). E' stato quindi riavviato, non senza difficoltà, un confronto con il Comune di Cecina, che ha portato a presentare nel giugno 2022 una richiesta/contributo per i prossimi strumenti di programmazione urbanistica, consistente nella proposta di modifica delle scheda D-4 con l'obiettivo di riqualificare l'attuale fabbricato, introducendo categorie di intervento edilizio finalizzate alla massima conservazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche, riconoscendo nell'immobile un valore identitario del centro cittadino e confermandone le attuali destinazioni d'uso direzionali e di servizi di interesse generale e pubblico nonché piccola porzione di residenza.

Con Deliberazione del Consiglio n° 46 del 28/07/2022 il Comune ha accolto la richiesta, adottando, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014 e s.m.i., una specifica variante semplificata della Scheda D-4 del regolamento urbanistico.

Alla fine del 2023 la camera ha avviato una nuova procedura di vendita dell'immobile sulla base delle nuove prescrizioni urbanistiche e della determinazione del valore dell'immobile come da perizia di stima dell'Ag. Entrate del 7.7.2023; l'asta è andata deserta.

E' attualmente aperta una nuova procedura (termine scadenza offerte al 30/01/2025); qualora anche tale procedura dovesse andare deserta, si renderà necessario individuare il percorso da seguire. In proposito, la principale opzione è di proporre nuove aste con successive riduzioni di prezzo. In

alternativa, considerando inaccettabile l'ipotesi di inerzia, dovranno essere valutate nuove strade che potrebbero includere una ristrutturazione dell'immobile finalizzata alla successiva locazione.

Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

L'immobile – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv_02A e dall'area di trasformazione TRprgv_01° come definite dal vecchio Piano strutturale.

La situazione attuale – Il piano impattava sia sulla sede camerale di Via Cairoli (immobile n. 7) che sull'area denominata ex Foro Boario (immobili nn. 8 e 9).

Il disegno del Piano di razionalizzazione 2017 prevedeva, in estrema sintesi:

la realizzazione di una nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario, con alienazione della volumetria ivi prevista eccedente il fabbisogno;

l'alienazione del fabbricato di via Cairoli, previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico; la vendita, come imposto da un atto d'obbligo a garanzia da tempo sottoscritto con il Comune di Grosseto per un valore di 1,2 milioni, avrebbe dovuto essere vincolata alla demolizione e ricostruzione parziale.

Fin dal 2018, l'esame dello stato di attuazione del Piano di razionalizzazione, relativamente agli immobili di Grosseto, ha indotto la Giunta camerale a condividere l'opportunità di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che potessero risultare più vantaggiose per l'Ente, dando mandato in tal senso alla struttura e riservandosi, all'esito della verifica, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano.

Da allora il dialogo tra le due istituzioni è proseguito sia a livello tecnico che politico-istituzionale, passando anche da momenti di tensione e contenziosi giudiziari.

Tra le problematiche aperte, in particolare, ne spiccavano due.

La prima relativa al citato atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area successivamente alienata (previa specifica variante), prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di euro 1,2 mln a carico della Camera stessa.

La seconda connessa alla comunicazione, da parte del Comune (nostro prot. n. 17145 del 27 settembre 2018), che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera (area di recupero RCprgv_02°, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di SUL) era stata declassata ad area non pianificata dal 3 luglio 2018, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Progressivamente, il lavoro svolto ha prodotto i suoi frutti ed oggi tutte le anzidette problematiche sono da considerarsi superate:

Nel corso del 2022 sono stati estinti, per rinuncia delle parti, i due procedimenti giudiziari aperti relativi, rispettivamente, alla richiesta del Comune di pagamento della penale correlata all'atto d'obbligo ed il ricorso della Camera avverso la pronuncia di decadenza delle prescrizioni urbanistiche di larga parte dell'area dell'ex Foro Boario.

Il Comune ha adottato il nuovo Piano Strutturale con DCC n. 123 del 08/09/2023 ed il procedimento per l'approvazione definitiva è quasi giunto a termine; il PS conferma sostanzialmente, per l'area del Foro Boario, quanto previsto nel contributo tecnico per la redazione della nuova pianificazione urbanistica, presentato dall'Ente camerale nel 2019, più volte modificato ed integrato e infine recepito dal Comune con deliberazione GC n. 299 del 04/08/2021. E' stato avviato l'iter per la definizione del nuovo Piano Operativo, che dovrà confermare ed esplicitare la previsione del PS.

La sede di via Cairoli, in accoglimento della pratica edilizia n. 839/2023, è stata oggetto del permesso di costruire (in sanatoria) n. 190 del 26/06/2024; con ciò sono definitivamente superate le ipotesi di sussistenza di un obbligo di demolizione e parziale ricostruzione nonché sanate le irregolarità urbanistiche rilevate in corso di procedimento.

Misure di razionalizzazione triennio 2025-2027 – E' oggi finalmente possibile sottoporre a revisione il piano di razionalizzazione originario, valutando la possibilità di non lasciare il fabbricato di via Cairoli, che comunque necessita di importanti interventi di manutenzione.

Art. 2, comma 595: Apparecchiature di telefonia mobile in dotazione al personale per esigenze di servizio

Il presente comma prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare viene quindi concesso solamente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

Misure di razionalizzazione

Entro la fine dell'anno è prevista la migrazione alla nuova convenzione consip 9 con noleggio di cellulari di nuova generazione.

In tale occasione, è stata rivista la dotazione di telefoni cellulari ai dipendenti e/o amministratori come segue:

- 1) Segretario generale
- 2) Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi (solo SIM)
- 3) Dirigente Area III Promozione e Regolazione dell'Economia e del mercato (solo SIM)
- 4) Responsabile posizione organizzativa Regolazione del mercato
- 5) Provveditore di Livorno (cellulare e SIM)
- 6) Addetto informatico Livorno (cellulare e SIM)
- 7) Autista (cellulare e SIM)
- 8) N. 2 Ispettori metrici (cellulare e SIM)
- 9) Ufficio comunicazione/Segreteria (cellulare e SIM)
- 10) Ufficio Diritto annuale (cellulare/Sim) per riattivazione servizio telefonico vs utenza
- 11) "Jolly" a disposizione Ufficio Provveditorato (cellulare e SIM)

Considerato che, nel corso degli ultimi anni, terminata l'emergenza "Covid" non sono state fatte ulteriori richieste dal personale di telefoni per il lavoro agile, o comunque per il collegamento da remoto, si è deciso di non rinnovare il noleggio di terminali e sim aggiuntivi rispetto a quelli assegnati. Al fine di evitare l'uso improprio del telefono cellulare la Camera, oltre ai controlli a campione, ha messo in atto le azioni per l'uso personale del telefono mediante la possibilità di digitare uno specifico codice prima del numero interessato in modo che il costo di tale telefonata venga addebitato sul conto corrente personale con relativa possibilità di controllo dai tabulati.

L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari anche ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti sopra indicati, dal Segretario Generale, sulla base di apposita richiesta. In base alla suddetta autorizzazione l'Ufficio Provveditorato effettua la consegna dell'apparecchio.

Terminata l'esigenza, in relazione alla quale il telefono cellulare è stato assegnato, il personale assegnatario li dovrà restituire all'ufficio Provveditorato. Anche la revoca delle assegnazioni è disposta dal Segretario Generale.

L'utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio. Le chiamate a titolo personale sono consentite esclusivamente quando è possibile la fatturazione separata, a proprio carico, delle telefonate e delle connessioni private. Non sono, altresì, ammesse chiamate a titolo personale dai telefoni cellulari quando sono assegnati in via temporanea dall'ufficio Provveditorato.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso SIM).

In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvederà personalmente all'immediato blocco dell'utenza.

L'assegnatario dovrà, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Sistema di verifiche e controlli

La Camera di Commercio, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze di telefonia mobile.